

Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.

Documento informativo relativo al
PIANO DI STOCK GRANT 2011

Questo documento (il “Documento Informativo”) è stato redatto in conformità a quanto previsto dall’art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/99 (“Regolamento Emittenti”), in attuazione del D.Lgs. n. 58/98, allo scopo di fornire all’Assemblea degli Azionisti le informazioni necessarie per deliberare il Piano di *Stock Grant* 2011, che rientra nella definizione di piano rilevante ai sensi dell’art. 84 bis, 2° comma del Regolamento Emittenti.

Elenco definizioni

Ai fini del presente Documento Informativo, i termini e le espressioni di seguito elencati hanno il significato in appresso indicato per ciascuno di essi:

- “Azioni”: indistintamente, tutte le azioni ordinarie della Società da nominali euro 0,15 cadauna.
- “Beneficiari”: i dipendenti della Società o di Società controllate, individuati tra i soggetti investiti delle funzioni strategicamente rilevanti all’interno della Società o del Gruppo, ai quali vengono attribuite Units.
- “Consiglio di Amministrazione”: il consiglio di amministrazione pro tempore della Società, eventualmente anche per il tramite di uno o più dei suoi componenti a ciò appositamente delegati.
- “Data di Attribuzione”: la data della delibera con cui il consiglio di amministrazione procede ad individuare i Beneficiari, determinando il numero di Units da attribuire a ciascuno di loro.
- “Gruppo”: la società Gruppo Editoriale L’Espresso S.p.A. e le società da essa controllate.
- “Piano”: il Piano di *Stock Grant* 2011.
- “Rapporto di Lavoro”: il rapporto di lavoro subordinato o di amministrazione in essere tra i Beneficiari e la Società o le società controllate.

- “Regolamento”: il regolamento, avente ad oggetto la definizione dei criteri, delle modalità e dei termini di attuazione del Piano.
- “Scheda di Adesione”: l’apposita scheda consegnata dalla Società ai Beneficiari, che, da essi sottoscritta, costituisce, ad ogni effetto, piena ed incondizionata adesione al Piano da parte dei Beneficiari.
- “Società”: Gruppo Editoriale L’Espresso S.p.A.
- “Termine Finale del Piano”: il medesimo giorno del decimo anno successivo alla Data di Attribuzione, data in cui perderanno efficacia le Units per qualunque ragione e causa non esercitate.
- “Units”: i diritti condizionati oggetto del Piano, gratuiti e non trasferibili inter vivos, ciascuno dei quali attributivo del diritto ai Beneficiari all’assegnazione a titolo gratuito di n. 1 Azione nei termini ed alle condizioni previste dal Regolamento. Le Units saranno suddivise in due categorie: “Time-based Units” la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini; “Performance Units” la cui maturazione sarà subordinata al decorrere dei termini e al raggiungimento degli obiettivi di Valore Normale delle Azioni nonché ad un ulteriore parametro di performance legato ai risultati economico-finanziari del Gruppo.
- “Units Aggiuntive”: le ulteriori Units che potranno essere attribuite ai Beneficiari, in caso di distribuzione di dividendi ordinari.
- “Valore Iniziale”: il Valore Normale delle Azioni alla Data di Attribuzione, che sarà indicato nella Scheda di Adesione.
- “Valore Normale”: il valore normale delle Azioni di tempo in tempo, determinato ai sensi dell’art. 9, comma 4, lett. A) del TUIR.

1. I soggetti destinatari

Il Piano è destinato a soggetti della società e di società controllate che ricoprono posizioni di particolare rilievo strategico nell'ambito del Gruppo. In particolare i beneficiari di tale Piano sono la dottoressa Monica Mondardini, Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, ed altri dipendenti della Società o di società controllate che verranno individuati dagli organi della società a ciò preposti o delegati tra i soggetti investiti delle funzioni strategicamente rilevanti all'interno della Società o del Gruppo.

2. Ragioni che motivano l'adozione del Piano

2.1 Obiettivo del Piano

Il Piano ha l'obiettivo di fidelizzare il Rapporto di Lavoro tra la Società, e/o le società controllate ed i Beneficiari e di fornire un incentivo volto ad accrescerne l'impegno per il miglioramento delle performance aziendali.

Considerando che la creazione di valore per gli Azionisti nel lungo periodo costituisce l'obiettivo primario della Società e che il parametro più idoneo a quantificarne l'entità è rappresentato dall'apprezzamento del valore di mercato delle proprie azioni, il Consiglio di Amministrazione ritiene che un Piano di incentivazione basato sulla maturazione del diritto all'assegnazione gratuita di azioni dilazionata nel medio termine e su obiettivi di performance correlati all'andamento dei relativi prezzi di Borsa ed ai risultati economico-finanziari del Gruppo, – allineando gli interessi del management a quelli degli Azionisti – rappresenti lo strumento di incentivazione più efficace e che meglio risponde agli interessi della Società.

L'adozione, come riferimenti temporali del Piano, di un periodo (dalla Data di Attribuzione) di 2 anni prima dell'inizio di maturazione delle Units, di un successivo periodo di 2 anni di maturazione delle stesse e di un ulteriore periodo di 6 anni durante il quale i Beneficiari potranno richiedere l'assegnazione delle Azioni non ancora assegnate nel periodo di maturazione, consente ai Beneficiari di usufruire di un congruo arco temporale per conseguire i benefici economici del Piano, coerentemente con gli obiettivi di fidelizzazione e di allineamento degli interessi del *management* e degli Azionisti (nel lungo periodo) che il Piano si propone.

Il Piano si inserisce nel novero degli strumenti utilizzati per integrare la componente monetaria del pacchetto retributivo delle risorse strategiche del Gruppo con remunerazione differita in un adeguato lasso temporale e con elementi variabili correlati al raggiungimento di performance, nell'ottica di creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio lungo periodo.

2.2 *Variabili chiave e indicatori di performance*

Ai fini dell'esercitabilità delle Time-based Units è stata considerata unicamente quale condizione il decorrere dei termini temporali prefissati, mentre ai fini dell'esercitabilità delle Performance Units è stata considerata anche la condizione del raggiungimento di obiettivi economico-finanziari del Gruppo nonché di *performance* borsistica dell'azione Gruppo Editoriale L'Espresso. Ciò nella convinzione che, nel lungo termine, tali condizioni costituiscano anche la miglior misura della capacità del *management* a contribuire con le proprie scelte strategiche e la propria efficacia gestionale, al successo dell'impresa determinandone la variazione del suo valore nel tempo.

2.3 *Criteri per la determinazione del numero di Units da assegnare*

L'entità delle Units attribuite a ciascun Beneficiario è determinata tenendo principalmente conto del ruolo ricoperto nella Società o nelle Società controllate e della importanza della funzione svolta da ciascuno di essi.

In particolare, dopo aver determinato il valore di ciascuna Units in base ai parametri finanziari d'uso (principalmente: corso di Borsa e volatilità del titolo), viene stabilito il numero di Units da attribuire ad ogni Beneficiario tenendo conto dello specifico ruolo svolto e dei compensi complessivamente percepiti dallo stesso ad altro titolo.

Le Units oggetto del Piano si intendono a tutti gli effetti attribuite alla data della delibera del Consiglio di Amministrazione o dell'organo delegato che ha approvato l'elenco dei Beneficiari con il relativo numero di Units destinato a ciascuno di essi.

2.4 *Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dalla Società*

Non applicabile.

2.5 *Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile*

Il Piano di *Stock Grant* comporta l'iscrizione a conto economico, nel periodo intercorrente tra la data di attribuzione e quella di scadenza del periodo di maturazione delle Units, del costo rappresentato dal valore di mercato delle Units attribuite ai Beneficiari al momento della loro attribuzione.

2.6 Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350

Non applicabile.

3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti

3.1 Poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione per l'attuazione del Piano

All'Assemblea Ordinaria della Società sarà sottoposta la proposta di conferire al Consiglio di Amministrazione i poteri necessari all'attuazione del Piano, da esercitare nel rispetto dei termini e delle condizioni stabiliti dall'Assemblea stessa.

In particolare verrà proposto di delegare al Consiglio di Amministrazione: l'identificazione di ciascun Beneficiario e la determinazione del numero delle Units da assegnare a ciascuno di essi (nel rispetto del numero massimo approvato dall'Assemblea); la redazione del Regolamento del Piano (nel rispetto delle linee guida approvate dall'Assemblea); l'adempimento dei relativi obblighi informativi nei confronti della Consob e del mercato, nonché il compimento di qualsiasi altro atto necessario e/o opportuno per dare attuazione al Piano.

3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano

Il soggetto incaricato dell'amministrazione del Piano è l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, Dottoressa Monica Mondardini.

3.3 Procedure esistenti per la revisione del Piano

In caso di operazioni straordinarie sul capitale di Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. o di operazioni analoghe, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, aumenti di capitale, gratuiti o a pagamento, raggruppamento o frazionamento di azioni, fusioni, scissioni, offerte pubbliche di acquisto o di scambio, distribuzioni straordinarie di dividendi o altri eventi suscettibili di influire sulle Units o sulle Azioni, il Consiglio di Amministrazione dovrà apportare al Regolamento le modificazioni ed integrazioni necessarie od opportune per mantenere quanto più possibile invariati i contenuti essenziali del Piano.

In caso di distribuzione da parte della Società di dividendi ordinari tra la Data di Attribuzione ed il Termine finale, i Beneficiari avranno diritto all'attribuzione di Units Aggiuntive per tener conto degli effetti derivanti da tale distribuzione, secondo quanto sarà indicato nel Regolamento. L'Attribuzione delle Units

Aggiuntive avverrà entro la fine del mese successivo a quello della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi ordinari. Le Units Aggiuntive saranno attribuite in ragione delle Units maturate e non convertite in azioni e saranno immediatamente convertibili in Azioni e, per il resto, soggette alle medesime previsioni relative alle Units.

Qualora venisse promossa un'offerta pubblica di acquisto o un'offerta pubblica di scambio avente ad oggetto azioni della Società, ovvero si dovesse dar corso ad un'operazione che determinasse l'acquisto del Controllo della Società da parte di Terzi Acquirenti non appartenenti al Gruppo CIR-COFIDE, un terzo delle Units attribuite, ma non ancora maturate, matureranno immediatamente, indipendentemente dal decorrere dei termini e delle condizioni previste dal Piano.

3.4 Modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione delle azioni

Alla data di maturazione delle Time-based Units, i Beneficiari avranno diritto di richiedere l'assegnazione delle relative Azioni.

Alla data di maturazione delle Performance Units, i Beneficiari avranno diritto di richiedere l'assegnazione delle relative Azioni solo a condizione che il Valore Normale delle Azioni a tale data sia almeno pari al Valore Iniziale e che siano stati raggiunti i parametri di performance legati ai risultati economico-finanziari del Gruppo.

Le Azioni assegnate verranno messe a disposizione utilizzando esclusivamente azioni proprie detenute dalla Società.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione dell' 8 marzo 2011 ha deliberato di proporre all'Assemblea Ordinaria di rinnovare l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni proprie e ad attribuire al Consiglio stesso la facoltà di disporre delle stesse, senza limiti o vincoli temporali, anche al servizio di piani di compensi basati su azioni della Società.

3.5 Ruolo svolto da ciascun Amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano

Il Consiglio di Amministrazione approva la proposta del Piano tenendo conto delle indicazioni formulate dal Comitato per la Remunerazione, così come previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate. L'Assemblea, in sede ordinaria, approva il Piano delegando al Consiglio di Amministrazione l'approvazione del Regolamento, l'identificazione dei Beneficiari, l'entità delle Units da attribuire a ciascuno di essi. L'Assemblea Ordinaria, in pari data, delibera di rinnovare l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni proprie e ad attribuire al Consiglio stesso la facoltà di disporre delle stesse, senza limiti o

vincoli temporali, anche al servizio di piani di compensi basati su azioni della Società.

Il Comitato per la Remunerazione redige il Regolamento del Piano e propone l'entità delle Units da attribuire a ciascun Beneficiario, tenuto conto, per quanto riguarda i dirigenti, delle proposte formulate al riguardo dall'Amministratore Delegato d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione, in assenza dell'Amministratore Delegato-Direttore Generale in quanto beneficiario, preso atto di quanto proposto dal Comitato per la Remunerazione, approva il Regolamento del Piano e l'elenco dei Beneficiari con i relativi quantitativi di Units assegnati a ciascuno di essi, nel rispetto dei termini e delle condizioni stabiliti dall'Assemblea Ordinaria.

3.6 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione del Piano all'Assemblea e dell'eventuale proposta del Comitato per la remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 8 marzo 2011 ha proceduto all'approvazione della proposta del Piano. Il presente Documento Informativo ne descrive termini e modalità, tenendo conto delle indicazioni formulate dal Comitato per la Remunerazione, riunitosi in pari data.

Tale documento verrà sottoposto alla deliberazione della convocanda Assemblea Ordinaria degli Azionisti prevista in prima convocazione per il 20 aprile 2011, ed in seconda convocazione per il 21 aprile 2011.

3.7 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione delle Units e dell'eventuale proposta del Comitato per la Remunerazione.

Al termine dell'Assemblea Ordinaria che delibera l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto di azioni proprie e approva il Piano, si riunirà il Comitato per la Remunerazione che procederà alla redazione del Regolamento del Piano, nonché all'individuazione dei singoli Beneficiari proponendo altresì l'entità delle Units da attribuire a ciascuno di essi. Successivamente, nel medesimo giorno, si riunirà il Consiglio di Amministrazione che assumerà le relative deliberazioni in merito.

3.8 Prezzo di mercato delle azioni registrato nelle date indicate nei punti 3.6 e 3.7.

In data 8 marzo 2011 (data in cui si sono riuniti il Comitato per la Remunerazione ed il Consiglio di Amministrazione per definire la proposta e procedere all'approvazione della delibera da sottoporre all'Assemblea in merito al Piano di

Stock Grant 2011) il prezzo ufficiale di Borsa dell'azione Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. è stato di € 1,94.

3.9 Modalità adottate dalla Società relativamente alla possibile coincidenza temporale tra la data di assegnazione delle Units o delle eventuali decisioni in merito del Comitato per la remunerazione e la diffusione di informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, del D.Lgs. n. 58/98.

La proposta del Piano è deliberata dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione nella quale il Consiglio procede alla redazione del progetto di Bilancio d'esercizio ed alla approvazione del Bilancio consolidato relativo al decorso esercizio, oggetto rispettivamente di approvazione e presentazione all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, chiamata a deliberare il Piano.

L'Assemblea che delibera il Piano è inoltre a conoscenza dei risultati consolidati del primo trimestre dell'esercizio in corso, approvati e diffusi dal Consiglio di Amministrazione in pari data.

L'attribuzione delle Units a ciascun Beneficiario viene effettuata con successiva delibera del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, nel corso delle riunioni che si tengono nel medesimo giorno dell'Assemblea che ha proceduto all'approvazione del Piano.

Le Units oggetto del Piano verranno attribuite a tutti gli effetti secondo le modalità indicate nel precedente paragrafo 2.3.

4. Le caratteristiche degli strumenti attribuiti

4.1 Struttura del Piano

Il Piano ha per oggetto l'attribuzione gratuita ai Beneficiari di massime n. 2.450.000 Units, ciascuna delle quali dà diritto a ricevere a titolo gratuito, nei termini ed alle condizioni previste dal Regolamento, n. 1 Azione Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. .

4.2. Periodo di attuazione del Piano

Le Time-based Units matureranno, con corrispondente diritto dei Beneficiari all'assegnazione a titolo gratuito di Azioni, in tranches pari al 12,5% del relativo totale, ciascuna delle quali maturerà con cadenza trimestrale a partire dal primo giorno del secondo anno successivo alla Data di Attribuzione.

Le Time-based Units matureranno quindi al decorrere dei seguenti termini:

- fino ad un massimo del 12,5% a decorrere dal 21 aprile 2013;
- fino ad un massimo del 25,0% a decorrere dal 22 luglio 2013;
- fino ad un massimo del 37,5% a decorrere dal 22 ottobre 2013;

- fino ad un massimo del 50,0% a decorrere dal 22 gennaio 2014;
- fino ad un massimo del 62,5% a decorrere dal 22 aprile 2014
- fino ad un massimo del 75,0% a decorrere dal 22 luglio 2014;
- fino ad un massimo del 87,5% a decorrere dal 22 ottobre 2014;
- fino ad un massimo del 100 % a decorrere dal 22 gennaio 2015.

Le Performance Units matureranno alle medesime date di maturazione previste per le Time-based Units, ma solo a condizione che il Valore Normale delle Azioni a ciascuna data di maturazione sia almeno pari al Valore Iniziale e che siano stati raggiunti i parametri di performance legati ai risultati economico-finanziari del Gruppo.

Le Performance Units che non fossero maturate a una data di maturazione a motivo del mancato raggiungimento degli obiettivi di Valore Normale delle Azioni, potranno maturare ad una delle date di maturazione successive qualora il Valore Normale delle Azioni a tale data di maturazione successiva sia almeno pari al Valore Iniziale.

Le Performance Units maturate a una qualunque delle date di maturazione si intenderanno definitivamente maturate e non verranno meno qualora ad una delle date di maturazione successive il Valore Normale delle Azioni non fosse almeno pari al Valore Iniziale.

4.3 *Termini del Piano*

Tutte le Units per qualunque ragione e causa non esercitate perderanno efficacia il medesimo giorno corrispondente al decimo anno successivo alla Data di Attribuzione.

4.4 *Quantitativo massimo di Units assegnate*

Il numero massimo di Units attribuibili ai Beneficiari in esecuzione del Piano di Stock Grant 2011, è pari a massime numero Units 2.450.000, corrispondente ad un equal numero di Azioni.

4.5 *Modalità e clausole di attuazione del Piano*

Come già indicato al precedente punto 2.3 l'entità delle Units attribuite a ciascun Beneficiario nell'ambito del Piano viene determinato tenendo principalmente conto del ruolo ricoperto nella Società o nelle Società controllate e della importanza della funzione svolta nonché dei compensi complessivamente percepiti ad altro titolo, da ciascuno di essi.

Il Piano consiste nella attribuzione gratuita di Units, non trasferibili per atto fra vivi, il cui esercizio è subordinato al rispetto di un *vesting period* tale per cui le

Units maturano progressivamente nel tempo a partire dal secondo anno successivo alla Data di Attribuzione. Le Units sono esercitabili dal giorno della loro esercitabilità sino al Termine Finale indicato al punto 4.3 e, per quanto riguarda le Performance Units, a condizione che siano stati raggiunti i parametri di performance legati ai risultati economico-finanziari del Gruppo e che il Valore Normale delle Azioni a ciascuna data di maturazione delle Units sia almeno pari al Valore Iniziale.

4.6 Vincoli di disponibilità gravanti sulle Units

Le Units sono attribuite ai Beneficiari a titolo personale e non potranno essere trasferite per atto tra vivi a nessun titolo. Il diritto di esercitare le Units attribuite è inoltre condizionato al permanere del Rapporto di Lavoro o di Amministrazione fra il Beneficiario e la Società o le società controllate.

Il Piano prevede un impegno di “*minimum holding*” delle Azioni assegnate: in caso di maturazione delle Units e di assegnazione delle relative Azioni, ciascun beneficiario si impegnerà irrevocabilmente a detenere continuativamente, sino al quinto anniversario dalla Data di Attribuzione, un numero di Azioni almeno pari al 10% di quelle assegnate. Durante tale periodo, le Azioni saranno soggette a vincolo di inalienabilità, salvo deroghe autorizzate dal Consiglio di Amministrazione.

4.7 Eventuali condizioni risolutive in relazione al Piano nel caso in cui i destinatari effettuino operazioni di hedging che consentano di neutralizzare eventuali divieti di vendita delle opzioni o delle azioni

Non vi sono condizioni risolutive.

4.8 Effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro o di amministrazione

In caso di cessazione del Rapporto di Lavoro o di Amministrazione, qualunque ne sia la causa, ivi compreso il decesso del Beneficiario, i Beneficiari o gli eredi manterranno solamente la titolarità delle Units maturate al momento della cessazione del Rapporto di Lavoro.

E' facoltà del Consiglio di Amministrazione, a suo discrezionale ed insindacabile giudizio, consentire ad uno o più dei Beneficiari o degli eredi la conservazione dei diritti derivanti dal Piano anche in ipotesi in cui gli stessi verrebbero meno, ed in particolare il mantenimento, parziale o totale, delle Units non maturate.

4.9 Indicazione di eventuali altre cause di annullamento del Piano

Non sono previste cause di annullamento del Piano.

4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un riscatto delle Units

Non è prevista alcuna forma di riscatto delle Units da parte della Società.

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle Azioni

Non sono previsti eventuali prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle Azioni.

4.12 Valutazione dell'onere atteso per la Società alla data di assegnazione delle Units

L'onere atteso della Società alla data di attribuzione delle Units è determinato sulla base del valore di mercato delle Units Attribuite.

4.13 Eventuali effetti diluitivi determinati dal Piano

In considerazione delle caratteristiche del Piano, l'attuazione dello stesso non comporta effetti diluitivi.

4.14 Eventuali limiti per l'esercizio di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Non sono previsti limiti per l'esercizio di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali.

4.15 Informazioni relative all'assegnazione di azioni non negoziate nei mercati regolamentati

Non applicabile.

4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna Units

Ogni Units attribuisce il diritto ai Beneficiari all'assegnazione di n. 1 Azione Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. .

4.17 Scadenza delle Units

Il Termine Finale di esercitabilità delle Units del Piano è il medesimo giorno corrispondente al decimo anno successivo alla Data di Attribuzione.

4.18. Modalità, tempistica e clausole di esercizio del Piano

La tempistica e le clausole di esercizio sono riportate nei precedenti punti.

4.19. Il prezzo di esercizio delle Units del Piano ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione

Le Units sono attribuite ai Beneficiari a titolo gratuito.

4.20 Motivazione dell'eventuale differenza del prezzo di esercizio dell'opzione rispetto al prezzo di mercato

Non applicabile.

4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra i vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari

Non applicabile.

4.22 Informazioni specifiche nel caso gli strumenti finanziari sottostanti le Units non siano quotati

Non applicabile.

4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti

I criteri sono indicati al punto 3.3.

4.24 La tabella n. 1 richiesta dal Regolamento Emittenti non viene fornita in quanto, ai sensi di quanto indicato al precedente punto1., gli altri Beneficiari del Piano verranno individuati dagli organi della Società preposti o delegati successivamente all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea.